

mento del personale scolastico non tenga in considerazione il danno effettivo per gli studenti, le loro famiglie e per gli stessi insegnanti, che conseguirebbero ad un numero elevato di spostamenti dei docenti nel corso dell'anno scolastico.

(2-02873) « Acciarini, Grignaffini, Aloisio, Altea, Alveti, Attili, Basso, Battaglia, Bielli, Bolognesi, Bracco, Brancati, Campatelli, Cherchi, Chiamparino, Crucianelli, Dedoni, Giannotti, Guerra, Massa, Mauro, Nappi, Novelli, Pennacchi, Petrella, Rebecchi, Sciacca, Vignali, Vigneri, Vozza, Rabbito, Sabattini ».

* * *

SANITÀ

Interrogazione a risposta immediata in Commissione:

XII Commissione:

CÈ. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

dal 16 gennaio è in circolazione una bozza di regolamento concernente l'individuazione della figura, e del relativo profilo professionale, dell'odontotecnico, in attuazione dell'articolo 6, comma 3 del decreto, legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, recante: « Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'articolo 1, della legge 23 ottobre 1992, n. 421 », nel testo modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517;

la sopraccitata bozza di regolamento identifica come odontotecnico « l'operatore sanitario che... sviluppa e realizza il progetto tecnico esecutivo relativamente ai dispositivi medici su misura in campo odontoiatrico »;

sempre nell'ambito della sopraccitata bozza di regolamento si consente all'odontotecnico « ... su richiesta e alla presenza dell'abilitato a norma di legge all'esercizio dell'odontoiatria... a collaborare ad interventi di carattere tecnico incruento... », senza che vi sia una definizione univoca di ciò che è cruento;

è utile provvedere ad un ammodernamento di tutte le categorie professionali che si affiancano ai medici, anche agli odontoiatri, naturalmente, purché ciò avvenga in coerenza con i principi costituzionali e legislativi vigenti ed auspicabilmente in una cornice regolatoria comunitaria, posto che l'esercizio delle professioni può avvenire indifferentemente in tutti i Paesi dell'Unione europea;

in nessun modo l'odontotecnico, qualunque sia la sua formazione, è in grado di affrontare una sola delle evidenze che possono presentarsi quando si opera direttamente sul paziente e quando, soprattutto, è in gioco la tutela della salute del paziente cui il medico, e solo lui, è preposto in funzione della sua preparazione specifica;

l'esercizio abusivo della professione di odontoiatra è diffuso proprio fra quelli odontotecnici che sono agevolati da medici odontoiatri, criminali e irresponsabili, tali da permettere il compimento di atti a danno di pazienti ignari e della professione nel suo complesso e, conseguentemente, deve essere rafforzato il quadro legale che scoraggi ed inibisca l'ambiguità dei ruoli —:

se non sia quindi doveroso rivisitare il testo della citata bozza di regolamento, mantenendo il divieto assoluto per l'odontotecnico ad intervenire nella cavità orale dei pazienti, anche se in presenza dell'odontoiatra e su richiesta di quest'ultimo, non ravvisandosi alcuna giustificazione professionale, semmai operandosi una evidente lesione del quadro legale urgente, con le inevitabili e giustificate conseguenze di ordine giurisdizionale. (5-08780)

Interrogazioni a risposta scritta:

BERTUCCI. — *Al Ministro della sanità, al Ministro per le politiche agricole e forestali, al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato.* — Per sapere — premesso che:

le notizie che arrivano al consumatore in merito alla qualità delle carni com-

mercializzate in Italia ed in particolare nella, regione Marche sono contraddittorie;

le dichiarazioni del direttore generale per la sicurezza degli alimenti presso la Commissione europea sono rassicuranti, mentre, al contrario, quelle diffuse dal Ministro della sanità sono allarmanti;

la percentuale di macelli italiani che si possono fregiare del bollo UE (una sorta di certificazione della qualità delle carni lavorate e commercializzate), sono solamente pari a circa il 10 per cento del totale;

la situazione nelle Marche, come nel resto del nostro Paese è allarmante: consumatori disorientati e sfiduciati e crollo delle vendite delle carni bovine;

la qualità delle carni marchigiane è tra le migliori in assoluto e tale situazione di disinformazione rischia di aggravare la situazione del mercato delle carni;

e necessario dare una risposta certa alle forti richieste che provengono dal mondo del commercio prevedendo aiuti finanziari e benefici economici quali la detassazione delle perdite subite o l'adeguamento dell'Iva alla media europea o ancora aiuti economici ai proprietari di macellerie —:

se non sia necessario attuare al più presto quelle misure necessarie al fine di intensificare i controlli sulla provenienza e qualità delle carni;

quali misure intenda adottare per aiutare il settore della vendita e del commercio delle carni fortemente colpito dalla crisi provocata dalla diffusione della Bse. (4-33840)

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

la Croce Rossa italiana, autocraticamente diretta dalla signora Maria Pia Garavaglia, uscita da un indecoroso periodo di commissariamento è nuovamente en-

trata nella cronaca a seguito del giudizio della Corte dei conti sul bilancio 1998;

il disavanzo, nel 1998, è stato di 19.011 milioni, a fronte di un disavanzo, nel 1997, di 8.831 milioni;

la voce onorari, compensi a terzi per speciali incarichi di studio, ricerca e didattica ha subito un incremento del 33,29 per cento (5.006 milioni nel 1998 rispetto a 3.756 milioni nell'anno precedente);

gli oneri relativi al personale militare richiamato hanno registrato un aumento del 32,56 per cento;

la Corte dei conti ha espresso valutazioni pesantissime, persino sulle ragioni della mancata emanazione del regolamento per la gestione dei fondi derivanti da pubbliche sottoscrizioni;

la Croce Rossa italiana, che da sempre registra la presenza encomiabile di un esercito di volontari, non può continuare ad essere gestita con tali criteri;

Maria Pia Garavaglia, incarna, ormai, criteri gestionali che debbono essere definitivamente superati —:

se la relazione della Corte dei conti sul bilancio della Croce Rossa italiana nel 1998 non costituisca elemento sufficiente per chiedere alla Presidente Garavaglia di lasciare finalmente un Ente meritevole di ben altra guida. (4-33847)

* * *

TESORO, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Interrogazione a risposta scritta:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* — Per sapere — premesso che:

la Corte dei conti presieduta dal dottor Francesco Staderini ha rilevato, nella sua recentissima relazione sui bilanci dell'Inps per gli anni 1998 e 1999, che l'operazione mista di cessione e cartolarizza-